

**INQUINAMENTO IDRICO.** Esposto per omissioni di atti d'ufficio con le aggravanti ambientali

# Pfas, ennesima denuncia L'accusa arriva dal M5S

Businarolo, Berti e consiglieri di Comuni vicentini chiedono se la Regione abbia adottato misure di controllo e di bonifica

Luca Fiorin

Un nuovo esposto, questa volta per omissioni di atti d'ufficio con le aggravanti ambientali, anima la già tormentata vicenda dei Pfas, le sostanze perfluoro-alchiliche che hanno contaminato le acque di falda e superficiali dell'area a cavallo delle provincie di Verona, Vicenza e Padova, finendo anche negli alimenti prodotti in questa zona, abitata da 350mila veneti. Sostanze che, secondo quanto accertato dall'Arpav, vengono dalla Miteni, azienda chimica di Trissino.

Dopo le denunce presentate in passato da ambientalisti ed amministratori, stamattina in Procura a Venezia il Movimento Cinque Stelle depositerà una richiesta di intervento della magistratura. Un gruppo di parlamentari, fra i quali la veronese Francesca Businarolo, il capogruppo in Regione Jacopo Berti ed alcuni amministratori comunali del Vicentino, presenteranno un esposto nel quale chiedono che venga verificato se

in Regione siano state adottate tutte le iniziative di controllo e bonifica necessarie. Ipotesi che i grillini formulano sulla base di quanto è contenuto in un verbale relativo ad un incontro della Commissione tecnica regionale sui Pfas che si è svolto a gennaio. Documento nel quale si sottolinea la non adozione di misure di tutela per la salute pubblica, pur a fronte di analisi che attestavano la presenza di una situazione pericolosa.

Come si diceva, questa iniziativa non è che l'ennesima di una sequela di azioni che hanno sinora contrassegnato la storia dell'inquinamento. L'ennesima ma non l'ultima, visto che Legambiente ha già preannunciato una nuova segnalazione alla magistratura nella quale si parla di «disastro ambientale».

Intanto, però, si stanno anche affilando le armi in vista del Consiglio regionale straordinario che si svolgerà martedì prossimo, alle 10.30, su richiesta delle opposizioni. Una seduta in previsione della quale associazioni e forze politiche stanno preparan-



Sale la pressione sulla Regione per la questione dei Pfas nell'acqua

do una presenza in forze a Venezia. Anche se l'organizzazione è ancora in corso, infatti, si sa che potrebbe esserci una manifestazione davanti a Palazzo Ferro-Fini, sede del Consiglio, per chiedere che vengano prese decisioni di peso. Per questo, il consigliere regionale Pd, Andrea Zanoni, ha invitato pubblicamente amministratori e cittadini ad arrivare in massa, e il suo collega pentastellato, Manuel Brusco, secondo il quale le analisi vanno rifatte perché sono state svolte seguendo parametri poco restrittivi,

spiega che la questione sta suscitando «un interesse sempre più forte».

Intanto, mentre l'assessore regionale alla Sanità Luca Colletto sta facendo pressione sull'Istituto superiore di Sanità perché fornisca quel parere sull'attività svolta sinora, in base al quale dovranno essere decise le misure da adottare per contrastare definitivamente la contaminazione, anche il mondo della bonifica comincia a chiedere garanzia sulla salubrità delle acque, parlando addirittura di «attentato all'ambiente». •

**CASTAGNARO.** L'ex capogruppo aveva 85 anni

# Addio a Mino Vaccari alpino dal cuore d'oro che si dedicò al paese

Fondò il gruppo delle penne nere e si prodigò a sostegno dell'Admor

Con Mino Vaccari, fondatore del gruppo alpini «Castagnaro-Menà» e sua instancabile guida per quasi un trentennio, scomparso mercoledì all'età di 85 anni, il paese può dire davvero di aver perso un pezzo della sua storia. Una storia fatta di solidarietà, quella che da sempre Vaccari e le sue penne nere hanno portato avanti a favore di persone bisognose o malate. Ma anche di tanti altri eventi ed iniziative di cui «Mino» - come tutti lo chiamavano - seppe farsi promotore, unendo la solidarietà ad altre azioni di servizio alla comunità.

Castagnarese doc e da sempre legatissimo al paese, Vaccari si era fatto apprezzare anche nel suo lavoro negli oltre 30 anni trascorsi come dipendente dell'allora Cassa di Risparmio. Professione che comunque non gli aveva impedito di dedicarsi alla sua grande fede alpina. Tanto che nel 1981, appoggiato da alcuni amici, decise appunto di fondare il gruppo «Castagnaro-Menà», di cui rimase capogruppo per 27 anni, fino al febbraio 2009, diventandone poi presidente onorario. Sotto l'attenta guida di Vaccari, che per un periodo ricoprì anche l'incarico di capozona degli alpini, iniziarono tante



Mino Vaccari

attività benefiche, le calze della Befana per i bambini e per gli anziani della casa di riposo, e nel 1994, dopo il dolore per la perdita del figlio, l'avvio della collaborazione con l'Associazione midollo osseo e ricerca (Admor) di Verona. In questo modo, oltre alle colombe pasquali a sostegno della ricerca, Vaccari organizzò una serie di incontri pubblici per sensibilizzare la popolazione sulla donazione degli organi e del midollo osseo. A lui si devono anche la costruzione del monumento agli alpini e la ristrutturazione della sede. I funerali di Vaccari, che lascia la moglie Marisa e la figlia Monica, si terranno oggi, alle 15.30, nella chiesa di San Nicola. • E.P.

**SALIZZOLE**

# Nei palloncini vola la pace In 300 lanciano il messaggio

Messaggio di pace affidato al vento. Domani, alle 11.30, gli alunni della elementari «Fratelli Corrà» lanceranno palloncini colorati dal cortile del castello di Salizzole. L'iniziativa, che saluta la primavera, vuole essere simbolo di pace, amicizia e condivisione, valori che ogni giorno vengono testimoniati in classe. Chi troverà il messaggio nel palloncino, infatti, è invitato a mettersi in contatto con la scuola. «L'educazione alla pace è sempre stata la "battaglia" più difficile, in ogni ambito», dice l'insegnante Annachiara Rossignoli, «specialmente nella scuola il vivere con rispetto, tolleranza e accettazione della bellezza e la ricchezza della diversità umana, sono presupposti e capisaldi per un percorso di pace personale e interpersonale che ci si augura porti buoni frutti».

Lo spettacolare lancio dei 300 palloncini sarà preceduto dalla lettura di poesie e dal canto «Venti di pace» da parte di tutte le classi. «È il nostro secondo lancio», prosegue Rossignoli, «i palloncini vengono gonfiati nella baita degli alpini: li ringraziamo per la disponibilità e un grazie va anche ai genitori e all'azienda che ha offerto l'elio». Il primo lancio fu nel 2015, «copiando» la bella idea della scuola «G.Rodari» di Modena: uno dei palloni arrivò a Salizzole e da ciò nacque un'amicizia e il gemellaggio tra i due istituti. • L.M.

**ANGIARI.** L'originale rappresentazione è stata realizzata da volontari



Il presepe di Pasqua allestito da sette volontari nella chiesa di San Michele Arcangelo DIENNEFOTO

# Presepio bis in chiesa Ora c'è quello pasquale

L'allestimento si potrà visitare fino al 15 maggio

Un presepe «pasquale», con tanto di statue raffiguranti le pie donne, tra cui la Veronica, che tiene in mano il panno con cui aveva asciugato il volto di Gesù. A ricreare in un angolo della chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, ad Angiari, la raffigurazione degli ultimi giorni di vita di Cristo sono stati i volontari che da quattro anni allestiscono a Natale il tradizionale presepio. Il gruppo, formato da Roberto Cortese, Mirko Faccini, Mauro Bersani, Gianluca Faccioli, Roberto Salisburgo, Igor Chiavogatto e Roberto Gonella, ha lavorato soprattutto nelle ore notturne per terminare l'allestimento. La rappresentazione, lunga quattro metri e larga

tre, sarà inaugurata domani, alle 18.30, durante la messa per la festa delle Palme.

«L'idea di creare un paesaggio con le statue sacre», evidenzia Cortese, «ci è venuta quest'inverno, dopo aver partecipato nel Trevigiano ad un concorso riservato agli artisti del presepe. Abbiamo così scoperto che in altre zone d'Italia, come ad esempio nel Meridione, è abitudine proporre uno scenario sacro annesso per la Pasqua». Così, dopo aver recuperato ed opportunamente adattato al periodo primaverile gli accessori del presepe invernale ed aver aggiunto altri elementi, come un vasto prato di muschio, i sette volontari si sono sforzati di ricreare i principa-

li momenti che hanno contraddistinto la morte e la resurrezione di Gesù.

Nell'angolo della chiesa, dunque, sono state riprodotte sei tappe finali della vita di Cristo, dall'ultima cena, con tanto di mini-pagnotte, alla crocifissione sul Calvario, terminando con la scena del sepolcro e della risurrezione. Avendo a disposizione solo le statuine del presepe natalizio, i volontari non negano di aver fatto di necessità virtù. «La statua di Gesù che prega nell'orto degli ulivi», confessano, «non è altro che l'immagine di San Giuseppe riadattata al nuovo scopo». L'allestimento si potrà visitare tutte le mattine e il sabato fino al 15 maggio. • F.T.

## Brevi

### GAZZO LEZIONE SULLE CELLULE STAMINALI

Oggi, alle 16, al circolo Noi di Correzzano, in via Piazza 51, per gli incontri organizzati dall'università itinerante dell'Auser, Oscar Crepaldi terrà una lezione sulle cellule staminali. G.P.

### OPPEANO FESTA DI SAN GIUSEPPE PER GLI ARTIGIANI E I COMMERCianti

Oggi, la parrocchia organizza la Festa di S. Giuseppe per gli artigiani e i commercianti del paese. Alle 20 messa di ringraziamento, seguita dalla cena al centro parrocchiale. Z.M.

### BOVOLONE RASSEGNA DI NEVERLAND ALL'AUDITORIUM

Oggi, alle 21, all'auditorium, si chiude la rassegna di Neverland Contaminazioni Culturali. Andrà in scena lo spettacolo «La donna seduta al mio posto». R.O.M.A.

### CASTAGNARO CONFERENZA DI GINETTO BOVO DA «PUTTINI»

Oggi, alle 17, alla pasticceria Puttini, Ginetto Bovo parlerà di «Neurobiologia dell'esercizio, fisica quantitativa e controllo delle malattie croniche». E.P.

**ZIMELLA.** Sarà presentato domani nella storica dimora dei Cornaro

# Ville venete e paesaggi raccontati in un volume

L'evento prevede anche musica, degustazioni e arte

La villa veneta legata a doppio filo ai suoi giardini, ai corsi d'acqua e alla campagna. Questo il tema dell'incontro che si svolgerà domani, alle 18.30, nella splendida cornice di villa Cornaro, a Santo Stefano di Zimella. L'architetto della Soprintendenza di Venezia Giuseppe Rallo e le docenti universitarie Mariapia Cunico e Margherita Azzi Visentini presenteranno il libro «Paesaggi di villa. Architettura e giardini nel Veneto». Il volume, edito da Marsilio, è impreziosito dalle suggestive foto aeree di Stefano Maruzzo, che rendono ancora più evidente quanto fosse intrecciato il rapporto fra l'architettura della villa quattro e cinquecentesca e l'ambiente circostante. I giardini, il brolo, i corsi d'acqua e la pianura non erano affatto elementi accessori, quanto piuttosto parte integrante del «sistema organizzativo» delle dimore signorili.

«Purtroppo, spesso è accaduto che parte degli spazi esterni sia stata inglobata nel tessuto urbano dei paesi, proprio com'è successo a villa Cornaro, il cui impianto originario è della seconda metà del Cinquecento mentre le ali laterali risalgono al Settecento», afferma il propieta-



Villa Cornaro, a Santo Stefano, che ospiterà la manifestazione

rio della dimora Giampietro Zuliani. Gli autori del libro, attraverso il confronto tra una vasta documentazione, manoscritta e a stampa, oltre che con le fotografie aeree, affrontano lo studio dell'evoluzione del rapporto tra la villa veneta e il paesaggio. La presentazione del volume è proposta dal Centro studi Paolo Sarpi, in collaborazione con l'associazione culturale «Adige Nostro».

Alle 20, la serata proseguirà con una degustazione a base di prodotti d'eccellenza del territorio - tra cui il riso di Bagnolo De.Co. ed il prosciutto veneto Berico Euganeo Dop

e vini locali - e sarà accompagnata dalla voce del soprano Barbara Candeo e da Angelo Gallochio che suonerà l'originale strumento a percussione in metallo denominato Hang. Al termine del buffet, il viaggio alla scoperta delle sensazioni primaverili ed olfattive continuerà con le proposte del profumiere Leonardo Opali. Farà da corollario all'iniziativa la mostra della pittrice rodigina contemporanea Margherita Rancura, che esporrà nelle sale di Villa Cornaro una decina di opere legate all'incanto della natura e alla leggerezza del pensiero. • P.B.